

II DOMENICA DI PASQUA

Siamo ancora immersi nella pandemia del corona virus che ci costringe a vivere chiusi in casa, a non potere partecipare insieme come comunità parrocchiale al dono della Celebrazione eucaristica e viverla solo in modo virtuale.

Siamo però comunità amata da Gesù risorto e con lui vogliamo vivere questa **II domenica di Pasqua**, chiamata anche **DOMENICA in ALBIS**, cioè la domenica in cui coloro che sono stati battezzati nella notte di Pasqua depongono le loro vesti bianche (albis) e si impegnano a vivere nel mondo da veri cristiani.

Chiediamo anche noi a Gesù risorto e misericordioso di abitare il dono del battesimo mantenendo il cuore lontano dal male.

In famiglia con i genitori vi invitiamo a celebrare un momento di preghiera in questa seconda domenica di Pasqua.

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

G. Eleviamo la nostra lode al Signore col **salmo 117** che ricorda le meraviglie compiute dal Signore per noi.

*Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».*

*Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze,*

*La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!*

Leggi attentamente il brano evangelico



Vangelo Gv 20, 19-31
La sera di quel giorno, il primo della settimana, venne Gesù, e disse loro: «Pace a voi!, come il Padre ha mandato me, anche io mando voi!». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, non era con. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Signore mio e Dio mio

Il brano del Vangelo ci ha ricordato la **figura dell'apostolo Tommaso** che fatica credere che Gesù è risorto. Ma ecco che Gesù, otto giorni dopo la sua risurrezione, si presenta agli apostoli augurando la pace e dice a Tommaso: *“Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani... non essere più incredulo ma credente”*. Poi Gesù dice a tutti che sono beati coloro che sanno credere senza vedere.

È difficile credere in Dio che non si vede?

Ecco qui un episodio capitato al grande scienziato EINSTEIN quando era un ragazzo e frequentava la scuola secondaria.

Un suo vecchio professore disse un giorno ai suoi alunni: *“Se Dio esiste, egli è malvagio. Ed ora ve lo mostrerò in questa lezione. E' Dio colui che ha creato ogni cosa? Se Dio ha creato ogni cosa, allora Egli ha creato il male, perché nel mondo c'è tanto male.”*... Einstein allora alza la mano e dice al professore:

- *“ mi scusi professore, ... esiste il freddo?”* risponde il professore: *“certo che esiste il freddo. Che razza di domanda è questa? Tu non hai mai sentito freddo?”*
- Il ragazzo replica: *“In realtà il freddo non esiste. Secondo le leggi della fisica quello che noi consideriamo come freddo è in realtà assenza di calore.*

- Poi continua: "Professore, esiste l'oscurità?" "Certo che esiste" risponde piccato il professore, "guarda la notte". Si sbaglia. Neanche l'oscurità esiste, perché in realtà è assenza di luce. La luce la possiamo studiare, l'oscurità no. Il male, professore, non esiste. E' come il freddo e l'oscurità. Perciò Dio non ha creato il male. Il male è il risultato che succede quando l'uomo non ha l'amore di Dio presente nel suo cuore e commette cattive azioni".

Ecco, Gesù c'è!

- Possiamo sentire vicino e sperimentare la sua presenza come nostro Dio e Signore ogni volta che sappiamo vivere il dono della sua pace e del suo amore.

Ecco, Gesù c'è!

- È nelle persone che ci vogliono bene, nei nostri genitori, nei nonni, nel sorriso di chi ci sta accanto: ogni segno di amore viene da lui, ogni segno d'amore non potrebbe esistere su questa terra se non ci fosse Dio, perché è Dio che è l'amore.

Ora rileggi il brano evangelico e poi colora il disegno che c'è sulla pagina accanto al brano del Vangelo.

PREHIERA D'INTERCESSIONE

G. Con la professione di fede dell'apostolo Tommaso diciamo a Gesù che crediamo in lui, come nostro Dio e Signore.

- **Mio Signore e mio Dio**
- Signore Gesù, che sei presente nella tua parola di verità, aiutaci, in questo tempo difficile del corona virus, a sentirti vicino con l'amore che dimostriamo in famiglia ai nostri genitori e ai nostri nonni. Preghiamo.
- Gesù misericordioso, che ti sei mostrato a Tommaso con i segni della tua passione sulle mani, sui piedi e nel costato trafitto, fa' che riconosciamo i segni della tua presenza in tutti coloro che soffrono a causa di questa pandemia. Preghiamo.
- Gesù risorto, che hai fatto dono a tutti della tua pace, ti affidiamo coloro che soffrono a causa delle guerre fratricide, e tutti i ragazzi

profughi che non hanno più una loro casa e mancano del necessario per vivere. Preghiamo

- Signore Gesù, ti raccomandiamo tutti i medici, gli infermieri, tutti gli operatori sanitari, i volontari che stanno aiutando i malati del corona virus, soprattutto le persone anziane, il tuo amore li consoli e li sostenga in questo tempo di prova. Preghiamo

Insieme eleviamo al Padre la preghiera che Gesù ci ha insegnato

PADRE NOSTRO

G. Concludi la preghiera con lo sguardo alla madre di Gesù e nostra Maria con la preghiera pasquale:

*Regina dei cieli, rallegriati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.*